

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno IX - Marzo 1995 - N. 3

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. 50%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

F.U.C.I. Cos'è, dov'è

Il Cattolico nel corso della vita dovrebbe spesso cercare momenti di approfondimento religioso. Le opportunità vengono in primo luogo dagli itinerari pastorali proposti dalle comunità ecclesiali ma anche da altre realtà che propongono momenti di riflessione. Tra queste c'è la F.U.C.I. (Federazione Universitaria Cattolica Italiana).

I gruppi F.U.C.I. all'interno dell'Università si propongono come una dimensione capace di creare occasioni per porre a confronto le varie esperienze culturali-sociali-politiche con l'esperienza di fede.

Si cerca di dare un valore al periodo Universitario che non deve essere soltanto un momento di passaggio ma anche un'occasione privilegiata di studio e di formazione.

La federazione promuove anche momenti di riflessione e di confronto sulla tematica politica facendo propri quei valori di giustizia, di solidarietà, di pace, che della fede cristiana sono il fondamento.

CENNI STORICI

La F.U.C.I. nasce a Fiesole nel 1896 durante il XIV congresso dei Cattolici Italiani su iniziativa di Don Romolo MURRI con l'intento di riunire in un'unica federazione i circoli di Università Cattolici già esistenti in più Università Italiane.

La sede di Lecce è in Via S. Venera, 8
c/o ACI - Tel. 0832/7306166

Presidente: CARLO GINOSA

Via De Angelis, 29 - 73100 LECCE

E.D.

"Io ho scelto voi. . ."

nella Cattedrale di Otranto alle ore 19,00

incontri di preghiera vocazionale per i giovani
della nostra diocesi presieduti da
S. E. Mons. Francesco Cacucci

1 dicembre 1995	ABRAMO
12 gennaio 1995	MOSÈ
9 febbraio 1995	DAVIDE
2 marzo 1995	GEREMIA
6 aprile 1995	GESÙ CRISTO
4 maggio 1995	MARIA
1 giugno 1995	PIETRO

QUARESIMA: tempo di riflessione

Siamo ormai nel periodo di Quaresima, questo dovrebbe essere un momento importante nella vita di noi cristiani, caratterizzato dalla penitenza, dalla preghiera e dalla riflessione. Ma, inutile dirlo il sentimento religioso non occupa più nella nostra vita il posto che aveva un tempo e anche la Quaresima non è vissuta più come una volta.

I problemi della quotidianità, le preoccupazioni materiali che ormai occupano totalmente i nostri pensieri, rendono sempre più difficile il rapporto con un Dio che ci invita, invece, a dimenticare il "mondo" e le sue "creature" e a ricercare il vero bene dello spirito attraverso Lui.

Noi, invece, abbiamo dato vita ad una società materialistica, abbiamo creato le nostre divinità materiali e abbiamo dimenticato il nostro spirito e le sue esigenze. Platone sosteneva che la nostra natura è dualistica: anima e corpo e che "il corpo è la tomba dell'anima, "la nostra vera vita è la vita dell'anima" e che "fuggire dal mondo è assimilarci a Dio". Ovviamente il Dio di cui parla Platone non è il Dio dei cristiani, ma dalle sue parole si capisce il desiderio dell'uomo di guardare al di là della sua esteriorità e di ricercare la perfezione lontano dal mondo, verso Dio appunto.

La religione oggi, invece, quando non è totalmente rifiutata, come accade soprattutto tra le giovani generazioni, è vissuta molto superficialmente. Oggi più che mai Gesù è diventato un personaggio "scomodo", e quindi da rifiutare; i suoi insegnamenti mettono in discussione tutto il nostro agire, la nostra natura umana, per debolezza o per cattiva volontà non riesce a seguirlo sulla via che porta lontano dal mondo.

Approfittiamo di questo periodo di Quaresima per fermarci a riflettere, lontano dal mondo, sulla nostra vita e sulle nostre scelte, per chiederci fino a che punto la società che abbiamo creato sia in grado di soddisfare tutte le nostre esigenze, chiediamoci se c'è una parte di noi stessi che cerca un po' di pace lontano dal caos, dalle competizioni, dalle preoccupazioni quotidiane, chiediamo in fine a Gesù che cosa ha da offrirci e mettiamoci alla prova, occupiamoci un po' di più dello spirito, scopriremo forse la vera vita.

Anna Maria Lezzi

Donne oggi

di Manuela Morello

Anche quest'anno, come da tradizione, l'8 Marzo sarà celebrata nel mondo la festa della donna. Tutte le donne riceveranno il sospirato rametto di mimosa, per un giorno si sentiranno al centro dell'attenzione, per ritrovarsi il giorno successivo nella medesima situazione, spesso di disagio, talvolta di sottomissione o di emarginazione. Questa storia ha inizio con la nascita della società umana. In verità anche tra le specie animali esiste una sostanziale differenziazione di compiti tra maschio e femmina e generalmente sono i maschi che, sfruttando le doti fisiche, riescono ad imporre la loro supremazia nel gruppo. Presso gli umani le cose non sono andate diversamente e, tranne rare eccezioni, è stato l'uomo a primeggiare e ad imporsi. Le sue doti fisiche lo hanno reso più adatto ai compiti di difesa e di offesa e questo, combinato con la cultura dominante (prevalentemente maschilista) ha determinato la differenziazione dei ruoli, delegando alle donne la cura e l'allevamento della prole, rendendole pertanto dai processi decisionali e produttivi, rendendole di fatto dipendenti.

Questa condizione è ancora oggi prevalente, tanto che il legislatore si è preoccupato di approvare una legge per le "pari opportunità" e di fissare una quota di seggi da attribuire obbligatoriamente alle donne nelle assemblee elettive, perché in questo campo le donne erano diventate come delle specie in via di estinzione, pur essendo la maggioranza del corpo elettorale. Qualche anno fa fu lanciato lo slogan "donna vota donna" per incitare le donne a prendere coscienza di sé, ad impegnarsi a portare avanti le proprie istanze, le proprie rivendicazioni e aspettative, senza delegare agli uomini la soluzione dei propri problemi.

segue a pag. 2

ALL'INTERNO

Omelia di Mons. Paolo Ricciardi per
l'apertura dell'anno sociale 1994/1995

Pag. 3

SIAMO IN ATTESA DI...

 Veder iniziare quanto prima i lavori per il restauro degli affreschi della cappella di Santa Maria della Neve. Comunicazione in tal senso è stata data al Parroco Mons. Pasquale CAPUTO che, malgrado le precarie condizioni di salute, non demorde affatto nell'impegno, non solo pastorale, ma anche di restauro e valorizzazione dei pregevoli monumenti sacri della nostra Galugnano.

 Esporre 35 stupendi disegni di Maurice de la PINTIERE deportato della resistenza francese al campo di sterminio nazista di BUCHENWALD. Trattasi di pregevoli riproduzioni fatteci avere dal Sig. ZITO Michele. Il sig. ZITO non è nuovo a questi gesti di generosità, ormai oltre che nostro sostenitore lo consideriamo prezioso collaboratore. Pensiamo di organizzare l'esposizione per il 25 aprile p.v. festa della liberazione. Informeremo dettagliatamente con il numero di Aprile, e con appositi manifesti e locandine.

ATTIVITÀ CATECHISTICA

1ª Elementare: MANGIA Pina, MARTINA Elisa, CARLINO Katia - Sabato ore 17,00 aule parrocchiali.

2ª Elementare: ZITO Laura - Sabato ore 15,00 aule parrocchiali

3ª Elementare: Superiora Suor Benedetta - Martedì ore 15,00 Suore Ap. Cat.

4ª Elementare: MANNO Fernanda - Sabato ore 15,00 aule parrocchiali

5ª Elementare: TARANTINO Rita - Lunedì ore 15,00 Suore Ap. Cat.

1ª Media: Suor Raffaella, PECCARISI Loredana - Sabato ore 15,00 in Chiesa

2ª Media: DELL'ANNA Pina - Sabato ore 15,00 aule parrocchiali.

AZIONE CATTOLICA RAGAZZI (1ª e 2ª media)

Aule parrocchiali - Domenica ore 9,10 con la guida di CONTE Serena, CONTE Viviana, MARTINA Amedeo e MAZZEO Anna Paola.

AZIONE CATTOLICA GIOVANI

Ogni Venerdì ore 18 nel Salone Parrocchiale.

PREGHIERE

Ogni Lunedì dalle ore 18 alle ore 19 ora Santa riparatrice nella Chiesa parrocchiale.

CULLA

* A Peregallo di Lesmo, in prov. di Milano, il 17 Febbraio 1995 è nata FRANCESCA figlia di ROLLO Vincenzo di Caprarica di Lecce e della nostra concittadina DELL'ANNA Diana. Diana e Vincenzo risiedono da tempo a Peregallo per ragioni di lavoro.

Gioiamo con le zie di Francesca e nonno Antonio residenti a Galugnano e gli auguriamo, con mamma e papà, tanta felicità e benessere nella gioia di una famiglia cristiana.

NOZZE

* Il 18 Febbraio 1995, nella Chiesa di San Michele Arcangelo di Casagiove in prov. di Caserta, il nostro concittadino Giovanni CONTE, già residente in via San Nicola, si è unito in matrimonio con Teresa SANTOVITO di Casapulla in prov. di Caserta.

A Giovanni e Teresa che risiederanno in prov. di Caserta per ragioni di lavoro gli auguri più belli di tutta la comunità parrocchiale di Galugnano.

PER IL MESE DI MARZO AUGURI ONOMASTICI A:

Gregorio	giorno	2	Marco	giorno	24
Lucio	"	4	Maria	"	25
Addolorata	"	4	Roberto	"	26
Giovanni	"	8	Egidio	"	26
Francesca	"	9	Amedeo	"	30
Vincenza	"	15	Beniamino	"	31
Giuseppe	"	19			

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 1: Sacre ceneri

Giorno 3: Primo venerdì del mese

Giorno 25: Madonna Annunziata SS. Messe ore 9,00 e 18,00.

Donne oggi

Dalla prima pagina

di Manuela Marullo

Oggi, inoltre, le donne devono essere più attente, perché, complice la crisi economica e la disoccupazione dilagante, è in atto un subdolo tentativo di ricacciarle indietro e di privarle di quelle conquiste ottenute negli ultimi decenni, con l'apporto determinante di quella parte dell'universo maschile più sensibile e culturalmente più evoluto. Difatti quante volte sentiamo dire che la donna o le donne devono occuparsi della casa e dei figli, non devono svolgere altre attività e che di conseguenza è l'uomo che deve occuparsi del mantenimento della famiglia. . . Questo assunto è assurdo perché, se una volta la differenziazione fisica poteva giustificare una differenziazione di ruoli, oggi non è più così. La tecnologia ci ha messo a disposizione gli strumenti per cui l'apporto fisico nei processi produttivi è poco rilevante. Oggi il lavoro viene svolto dalle macchine che richiedono soprattutto un impegno intellettuale e da questo punto di vista le donne non sono certo inferiori agli uomini. Non solo, ma è provato che in alcuni lavori ripetitivi e di rifinitura la donna è più adatta e produttiva dell'uomo. Anche le donne, comunque, devono preservarsi dagli eccessi cui sono state portate da alcuni movimenti femministi e non devono pretendere di uniformarsi e confondersi completamente con gli uomini, acquistandone tutti i comportamenti, anche quelli più deleteri, come purtroppo sta succedendo oggi (vedi la diffusione esagerata di alcool e fumo tra le donne), ma devono conservare la loro sensibilità e femminilità. Concludendo, nessun ritorno al passato, ma bisogna abituarsi a camminare insieme, integrandosi e rispettandosi vicendevolmente.

CONDOGLIANZE

*A Castri di Lecce il 2 Febbraio 1995, all'età di 78 anni è deceduto LUIGI CALÒ. Luigi era fratello di Consiglia coniugata con il nostro concittadino DELL'ANNA Vincenzo da tempo entrambi deceduti e già abitanti in via Pozze.

*A 70 anni di età il 16 Febbraio 1995 a S. Vito di Taranto, ove risiedeva da tempo con la sua sposa e nostra concittadina DE MATTEIS Annunziata e con i suoi figlioli, è deceduto LINCiano SALVATORE. Numerosa la sua famiglia natale: 10 fratelli, lui è il primo ad aver fatto ritorno al Padre, uno solo residente ancora a Galugnano, Attilio.

*A Galugnano, nella sua casa in via Pozze, il 25 Febbraio 1995, all'età di 74 anni è deceduto LINCiano RAFFAELE.

* A Pavia il 4 Marzo 1995, all'età di soli 24anni è deceduto il nostro concittadino CATALANO MICHELE. Ricordiamo Michele per la sua semplicità, cordialità e gioia di vivere malgrado il suo costante, precario stato di salute, sempre disposto al sorriso paziente. Vogliamo anche ricordare la totale dedizione nei suoi confronti di papà e mamma sua e del fratello Oronzino.

Condoglianze ai familiari e per Luigi, Salvatore, Raffaele e Michele preghiere a Gesù Risorto.

2° CONCORSO NAZIONALE DI POESIA

Città di Melendugno

Il Circolo Culturale Melendugnese
bandisce il 2° Concorso Nazionale di Poesia
CITTÀ DI MELENDUGNO

PREMI

Sezione lingua italiana e vernacolo

1° Classificato: TROFEO E PERGAMENA

2° Classificato: COPPA E PERGAMENA

3° Classificato: COPPA E PERGAMENA

4° Classificato: MEDAGLIA E PERGAMENA

5° Classificato: MEDAGLIA E PERGAMENA

SEZIONE SPECIALE RISERVATA AI RAGAZZI

Scuola Media - Dal 1° al 5° Classificato: MEDAGLIA E PERGAMENA

Scuola Elementare - Dal 1° al 5° classificato: MEDAGLIA E PERGAMENA

Per regolamento e ulteriori informazioni rivolgersi al Circolo Culturale dalle ore 18,00 alle ore 20,00 o telefonare ai numeri:
(0832) 88.53.89 - 83.41.53 - 83.54.03

PENSIERO DEL MESE a cura di Mons. Pasquale CAPUTO

"Convertitevi e credete al Vangelo" "Se non vi convertirete, perirete tutti quanti" "Perdonaci, o Signore, nella tua misericordia" "Non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva".

Queste ed altre espressioni più forti leggeremo spesso durante il tempo di quaresima; se non le ascoltiamo, il nostro cuore si indurirà sempre di più, allontanandosi dalla via del Signore.

"Chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra". Se tutti peccatori, tutti abbiamo bisogno di conversione, abbiamo bisogno di essere riconciliati col Padre per mezzo di Cristo Signore. Il peccato, infatti, in tutte le sue manifestazioni, ci allontana da Dio.

La parola di Dio, letta in famiglia, ascoltata nella messa domenicale, ci renda sempre più generosi nell'amore verso Dio e, quindi, nell'amore verso il prossimo (comprensione, aiuto, perdono, incoraggiamento), nella solidarietà cristiana.

Ascoltiamo più facilmente e con più attenzione la parola degli uomini, che la parola di Dio. Milioni e milioni di persone sono più attente e più assidue ai programmi della TV, che agli insegnamenti del Vangelo, agli insegnamenti della Chiesa. Quanti errori circa le verità di fede e della morale vengono oggi capillarmente diffusi anche tra coloro che si dicono cristiani praticanti.

Qualche suggerimento pratico. Quaresima: un po' di digiuno dalla TV e più ascolto della Parola di Dio, in famiglia e in Chiesa.

Quaresima: preghiera più assidua in famiglia; fedeltà alla messa dome-

nicale da parte dei genitori e dei figli. Quaresima: più attenzione fattiva verso il prossimo. La carità copre una moltitudine di peccati.

Quaresima: più responsabilità, più coscienza nei doveri personali, familiari e sociali.

Quaresima: evitare le spese superflue, aiutare anche materialmente il prossimo bisognoso (c'è tanta disoccupazione e, quindi...), imporsi un po' di mortificazione in più, offrendola al Signore, insieme con le preghiere, per riparare i tanti peccati che si commettono in modo gravissimo contro la vita umana, contro l'amore coniugale, contro le persone più deboli, più indifese.

Le ricorrenze religiose: l'Addolorata, S. Giuseppe, l'Annunziata siano vissute cristianamente, accostandosi ai sacramenti della confessione e dell'eucaristia ed esercitandosi in opere di carità verso il prossimo, magari rappacificandosi con chi, eventualmente, si stesse in urto.

La celebrazione della Pasqua è conseguenza del nostro cammino quaresimale. Cristo Risorto sarà nostra risurrezione, se vivremo bene il tempo forte della Quaresima; altrimenti Cristo Risorto non sarà salvezza, ma nostra condanna. Maria Santissima, madre del Risorto e madre nostra, ci accompagni, ci sorregga, ci incoraggi specialmente nei momenti più duri che non mancano nella vita di ogni famiglia. "Dio onnipotente e misericordioso, concedi ai tuoi fedeli di essere intimamente purificati dall'impegno penitenziale della Quaresima, per giungere con spirito nuovo alle prossime feste di Pasqua" (Liturgica).

OMELIA TENUTA DA MONS. PAOLO RICCIARDI DURANTE LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DI TESTIMONIANZA DEL 13/11/94 PER L'APERTURA DELL'ANNO SOCIALE 1994/1995.

III e ULTIMA PARTE - "LA PACE" -

La prima e la seconda parte sono state pubblicate a Gennaio e Febbraio 1995

Oggi a noi non piace essere chiamati servi, servitori e poi diventiamo schiavi, schiavi dei vizi, delle passioni, della droga, dei fumi, degli alcool, in tutti i sensi, schiavi di noi stessi, schiavi del peccato; non ci piace essere chiamati servi e poi diventiamo schiavi perdendo la dignità umana. Vivere nella libertà; e accenno al terzo valore (perché il tempo corre): la pace.

Vivere in pace, una parola antica, antichissima quanto è l'uomo ma, rimane sempre parola e parola vuota, se alla parola pace non aggiungiamo il bene, la parola e le opere.

Gesù ha detto: "Beati i pacifici" cioè, beati gli operatori di pace. La pace non significa mancanza di armi, mancanza di guerra, è un concetto sfalzato; ci possono essere anche le armi (d'altra parte le armi le teniamo in casa, i coltelli, le forbici, il cacciavite, tanti oggetti che sono pericolosi) anche le armi possono stare nel deposito, anche con le armi si può vivere in pace, anche con i pugnali e le pistole; le guardie, i carabinieri, i soldati possono andare benissimo armati e possono realizzare la pace perché possono essere operatori di pace purché non si faccia del male, non si colpisce, non si usi violenza, non si calpestino i diritti degli altri, non si tolga la libertà agli altri, non si tolga la pace agli altri e questo valore della pace è così profondo che parte dal cuore di ogni uomo, perché se non c'è la pace dentro di noi,

nell'intimo nostro, della nostra famiglia, che si può pretendere? Se c'è la lotta dentro di noi, la lotta nella famiglia, tra fratelli, che vogliamo pretendere noi che ci sia la pace nel paese, nella società o nel mondo intero?

Vedete come questi argomenti veramente ci appassionano e ci interessano. Anzi possiamo dire che sono argomenti questi che ci portiamo con noi dall'inizio, dalla giovinezza all'età matura fino alla fine della vita. Se questi valori o qualcuno di essi si è affievolito o si è perduto abbiamo la possibilità di recuperare. Ecco il Signore che offre a noi questa possibilità, nella sua bontà, nella sua misericordia il Signore conosce anche i nostri limiti, i nostri difetti. Alle volte i propositi sono buoni, sono santi e poi, non li realizziamo ecco, non dobbiamo abbatterci, avvilirci, arrenderci in una vita rassegnata alla sconfitta, dobbiamo invece riprendere le nostre forze e alle risorse umane aggiungere anche l'aiuto della grazia di Dio e certamente possiamo sperare di raggiungere i traguardi programmati, di cantare vittoria per vivere dignitosamente da persone libere per servizio dei fratelli e della obbedienza o sottomissione alla volontà di Dio.

* * * * *

Ancora tutta la nostra riconoscenza a Mons. Paolo RICCIARDI ed un grazie di cuore alla Sig.ra Marcella MAZZEO, il suo prezioso lavoro ci ha consentito la pubblicazione.

UN MESTO RITORNO MA BELLO

La sua mamma TONDO Rita lo aveva lasciato a soli due anni. Molti di noi la ricorderanno certamente ma di lei suo figlio, Antonio AMATI, ha sempre avuto un ricordo sfumato. Antonio, dopo la prematura scomparsa della madre, allora residente a Brindisi, è vissuto a Galugnano con i nonni in via buon Consiglio fino a quando, per ragioni di lavoro ed a malincuore, è stato costretto a trasferirsi a Torino. Ma la sua mente ed il suo cuore sono nella sua piccola Galugnano. Testimone l'assiduità con la quale ne segue le vicende tramite il bollettino. Il suo pensiero fisso era quello di riportare le spoglie della sua mamma nella sua terra natia. Finalmente, dopo 39 anni dalla scomparsa, le ha sottratte alla freddezza e all'anonimato di un ossario comune, nel cimitero di Brindisi, per restituirle PERSONALMENTE alla sua gente ed al suo paese ridando loro un nome, un volto, una individualità.

M. A. Nicolaci

di D.F.M.

Il 600 fu per il Regno di Napoli il secolo dei moti controglie spagnoli, il più clamoroso dei quali, quello che vide come protagonista a Napoli Masaniello, nel 1647. Fu secolo di transizione fra la pace di Cateau-Cambresis del 1559 e quella di Aquisgrana del 1748, disordini e delinquenza imperversarono toccando ogni angolo del reame. Neanche la nostra piccola Galugnano restò indenne, e lo abbiamo visto nel numero scorso.

La turbolenza del 600 condizionò anche l'avvicendamento dei Parroci nella Chiesa Madre del Casale di Galugnano. Chi si aggirava fra gli otto altari della Chiesa parrocchiale? Vediamo prima a chi erano detti gli otto altari: Maggiore, SS. Sacramento; Assunta, del Rosario, dello Spirito Santo, di S. Maria di Constantinopoli, della Natività del Signore e di S. Angelo. Non fu certamente facile per S. E. Mons. Arcivescovo d'Otranto dell'epoca nominare i parroci che si sarebbero avvicendati per tutto il 600, in particolar modo dopo l'assassinio di Don Gio:Giacomo BRUNO il 28 Settembre del 1630. La spuntò Don Nicolò DELL'ANNA, uomo tutto d'un pezzo, tradizionalista pronto ad ogni sacrificio per il suo gregge, lo si deduce da una sua omelia giunta ai nostri giorni, l'unica, e che vi proporremo nel prossimo numero. Questa la successione dei parroci: 1590/1611 Don Donato PASCANGELO, 1611/1617 Don Giulio Cesare VITO, 1618/1622 Don Costantino BRUNO (Substitutus), 1622/1626 Don Matteo DE LANNA, 1626/1630 Don Gio:Giacomo BRUNO, 1630/1667 Don Nicolò DELL'ANNA, 1667/1705 Don Donato DELL'ANNA. Operarono nel Rev.do Capitolo i seguenti Sacerdoti e Clerici: Sacerdoti - Vito Maria CAPOCCIA, Joseph CARLINO, Gio:Leonardo DELL'ANNA, Antonio DELL'ANNA, Biagio DE ANNA, Palmantonio DE ANNA, Laonardo DORIA, Antonio GARRISI, Domenico YACO, Donato LICASTRO, Domenico PICCARISI, Francesco PICCARISI, Antonio PICCARISI, Antonio VITO e Bartolomeo VITO. Clerici - Antonio CARLINO, Donato CAPOCCIA, Leandro CAPOCCIA, Thomas DELL'ANNA, Michele DELL'ANNA, Francesco Antonio FASCILLA, Filippo GARRISI, Aprile GRECO, Simone GRECO, Domenico LICASTRO, Bartolomeo MARTINA, Paolo Oronzo MAZZEO, Vito MARCHESE e Gio:Francesco PICCARISI. Un riformatore eccezionale fu il Substituto e poi parroco Don Matteo DELL'ANNA: per la prima volta annotò i cognomi delle donne, e li annotò correttamente e non al femminile, così finalmente i GRECA, CARLINA, BRUNA ecc. ecc. divennero GRECO, CARLINO, BRUNO ecc. ecc. A lui si devono le esatte dizioni odierne di Galugnano e

DELL'ANNA (sino ad allora: Galignano, Calognano, Colognano ecc. ecc.: De Anna, De Lana, De Lanna ecc. ecc.).

Uomo di grande cultura e precisione fu Don Donato DELL'ANNA, con lui le scritture assumono un ordine e una chiarezza prima impensabili, sia in lingua italiana che latina, infatti lui parroco, nel 1676, ogni scrittura viene effettuata in latino e ciò si protrarrà sino alla fine degli anni 20 del 900.

Da notare che dal 7/12/1967, per pochi mesi, si riprende con la lingua italiana ma si ritornerà subito al latino: errata interpretazione di disposizioni dall'alto? Operarono saltuariamente in parrocchia e per diversi anni il "Pre-Guardiano della Madonna SS.ma dell'Angeli" e "Fra Bonaventura da Botrugno" che morì a Galugnano il 22 Settembre 1645 ospite di "Giò:Bbattista" (sic.)

Come sempre fra le personalità di rilievo Medici e "Obstetriche Probate", o "Mammane". Operarono come medici i Dott.ri Rafael DRAGONETTI di Melpignano, Bartolomeo VITO e Carlo D'ANNA della città di Lycio. I D'ANNA diverranno famiglia d'alto rango proprietaria di svariati ettari di terreno ed altro. Le Ostetriche furono: Margarita D MARE della terra d'Alessano, Maria BRUNA, Cecilia MININARDI, Gioanna PALMIERI e Maria Grazia Donna MARCHELLA (sic.); fra tutte forse la più amata e apprezzata Margarita DE MARE, certamente la più citata. Fra le famiglie più in vista quella del Notaro Giuseppe MAZZEO che, più per intuito che per dati di fatto, ci piace far risiedere nell'attuale piazza Vitt. Em. III nelle stanze in fondo all'ampia corte ora di proprietà di Gino TOMMASI e Nina CASTRIGNANÒ vedova MASSAFRA. Altra famiglia che segnò il 600 ed il 700 fu quella del POLLUCE che contò sicuramente un Notaio, un magistrato e un sacerdote. Citatissimi Antonia DRAGONETTI "filia del g.m. Donato e Melpignano" e il nobile veneto Carlo MUSCONE timorato di Dio e benefattore. Due annotazioni per "mastro Antonio FIORENTINO di Corigliano" autore dei pregevoli lavori scultorei della chiesa dell'Annunziata. Fra il popolo Domenico PAIOLI e Francesco PEPE, entrambi pazzi, Nuzzo THODERO che morì "di morte subitanea" in campagna e Vita Lucrezia FATALÒ che lasciò al reverendo capitolo "un arbore di celzo che si venda l'anno il frutto e che siano celebrate Sante Messe per l'anima sua". Le citazioni sarebbero tantissime ma credo che quelle fatte siano sufficienti per rendere l'idea sul clero, le personalità e i personaggi.

Per le quali retroscritte pagate: Remissione di Quinta, e Parti
anti la 1^a e 2^a Parte. Per la 3^a Parte il Day delle retroscritte sopra, che
anno il poi veniente 15.

Inghy. Ducato di Parma e Piacenza ————— 5 = 05
 Ducato del al Sacro Romano ————— 6 = —
 Ducato quattro, e più di Mantova per Vienna — 4 = 35
 + Duc. ing. c. di Lombardia, e mezzo per di più — 5 = 23 $\frac{1}{2}$
 Per nuovo Impiego del sale austriaco trentino — 3 = 60 =

1.° Per il pagamento del mantenimento di viginti sacerdoti, talie,
 fisali, e altri in tutti li giorni festivi, e Domeniche dell' Anno.
 Di pagare anco ogni anno nel dì di S. Pietro, e Paolo l' annua
 contribuzione al Superiore, che sono cariche unite per l' Arci-
 vescovo giurisdizione per ciascuna delle Diocesi e per ciascuna sacros-
 ta cariche vacati con pagare la Decima l' Annua di S. Pietro
 in ogni anno a cui le medesime son soggette, e cariche medesime
 gli vescovi, e altri e quã so gli debbono per talora in ogni anno

*Le 28 June 1630 fu ammesso il p.^a incipite Gio:
Jacomo Guano di quale l'ho spedito in ordine de
l'Abb.^e Toma de mares vicario Copistatore nella mia
to G. Giulio dell'Inna su scritto + chier*

"... Fu ammazzato il G.M. Arcia, te Gio iacomo BRUNO

79 Arzo gha 1634 possi emiglior carta
margherita di mare della fiesse. d'alesta
no hauesulo di lissini. sacramenti e
sepelito nella chiesa mra

*Pesi gravanti sul capitolo per alcune possessioni
di sua pertinenza alla fine del 600*

Atto morte - Margarita DI MARE

IN BREVE

* 2 Febbraio 95 - nella nostra Chiesa parrocchiale consueta, toccante celebrazione della "CANDELORA". Eccezionale le presenze in chiesa, anche di ragazzi e giovani.

* SUORE APOSTOLE DEL CATECHISMO 58° DI FONDAZIONE il 20 Febbraio 1995 nella cappella delle Suore dalla ore 21 alle ore 22 ora di intensa preghiera per ricordare il 58° di fondazione. Fra i presenti la piccola Donatella PASSABI che con un suo lavoro di collage ha dato lo spunto per un momento di riflessione su cosa possiamo fare noi per il prossimo, piuttosto che "dire".

* Nel salone Chiesa di San Donato di Lecce, Domenica 26 Febbraio 1995 "BUFFET DI CARNEVALE" voluto e organizzato dalla sezione "FRATRES" di San Donato e Galugnano. È stata l'occasione per presentare pubblicamente il nuovo Consiglio Direttivo.

* La PRÒ-LOCO di San Donato e Galugnano, in collaborazione con l'Amm.ne Com.le, per Domenica 26 Marzo 1995 dalle ore 8,00 alla zona 167 di San Donato organizza la 1ª Mostra Cinofila Interprovinciale "CITTÀ DI SAN DONATO"; possono partecipare tutte le razze con o senza cer.to E.N.C.I. così suddivise: 1) Pastori Tedeschi, 2) Razze da Guardia e Difesa, 3) da Caccia e 4) da Compagnia e Meticci.

* Per oltre 20 giorni Via Trieste, a Galugnano, al buio. Con tutte le attenuanti per la gravità del guasto pensiamo che 20 giorni siano tanti. Segnaliamo il fatto augurandoci che resti isolato e che per il futuro simili eventi o fac-simili, come la sostituzione di lampade, vengano affrontati con più sollecitudine e determinazione.

* RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'OPERA PIA "B. DELL'ANNA" - si è tenuta nei locali dell'Opera Pia il 3 Marzo 1995 presieduta da S. E. Mons. Arc. d'Otranto Francesco CACUCCI, presente Mons. Paolo RICCIARDI, Presidente delegato, si è discusso su un futuro dell'Opera più incisivo e presente nel tessuto sociale di Galugnano. Idee e volontà non mancano ma purtroppo neanche le pastoie burocratiche; l'auspicio di S. E. Mons. CACUCCI, condiviso da tutti, è quello di svincolarsi quanto prima dal vincolo del controllo Regionale e poter quindi prendere decisione che possano avere immediata esecutività per il definitivo rilancio della struttura.

* Giorno 3, primo venerdì del mese di Marzo, tradizionale festa in onore dell'Addolorata. Dopo la processione con la Vergine Addolorata alla Chiesa del cimitero a lei intestata solenne celebrazione eucaristica, il tutto intervallato da fuochi d'artificio. Sentita la partecipazione della comunità parrocchiale, appassionato e puntuale il coordinamento e la celebrazione di Don Giuseppe GUIDO di Calimera, spesso presente nella nostra comunità a causa delle non buone condizioni di salute del nostro parroco.

* L'Amministrazione Comunale di San Donato di Lecce tramite l'Assessorato ai servizi sociali e Culturali organizza a Galugnano e San Donato un LABORATORIO MUSICALE aperto a ragazzi e ragazze dagli 11 anni in poi. Una prima riunione organizzativa si è tenuta presso la sede municipale di Galugnano il 27 Febbraio u.s. Per chiarimenti ci si potrà rivolgere all'Assessorato preposto. Sarà nostra cura informarvi sui futuri sviluppi.

CARNEVALE A GALUGNANO

Con la collaborazione dei giovani del Salone Parrocchiale i bambini di Galugnano hanno avuto il loro carnevale: "1° CARNEVALE DELLA SOLIDARIETÀ": Sabato 25 al pomeriggio sfilata delle mascherine per le vie di Galugnano divertendosi e divertendo, domenica 26 alle ore 18,30 nel Salone Parrocchiale VEGLIANCINO DEI BAMBINI al quale sono stati invitati (per loro gentile concessione) anche i grandi. Lodevole l'iniziativa dei nostri giovani che con quel "1° CARNEVALE" si sono impegnati a ripetere l'iniziativa anche nei prossimi anni.

Pubblico processo al CARNEVALE (alias PAULINU) in piazza Vitt. Em. Il martedì 26 febbraio. Una vera e propria rappresentazione teatrale tenuta da giganteschi e ben fatti fantocci con viso di carta pesta, ai quali davan voce ragazzi della Scuola Media. Inevitabile la condanna "te lu PAULINU", e che condanna! Al rogo.

Ritenuto colpevole di ogni malefatta dell'anno trascorso si è data immediata esecutività alla pena fra scherzi, grida e balli di tutti i ragazzi della Scuola Media e la divertita partecipazione dei numerosi spettatori. Il tutto è stato patrocinato dall'Amministrazione Comunale. Veramente bravi i nostri ragazzi il loro impegno ha consentito a tutti di vivere per un momento intensamente l'atmosfera surreale e incredibile che solo il carnevale sa offrire.

BREVI PENSIERI CON CONSUETE OFFERTE

Congratulazioni per il vostro giornale.

Santovito Concetta - Roma

Tanti saluti a tutti i miei compaesani, soprattutto alle mie amiche della "Banda" degli "Squizzeri" (chi se la ricorda?)

Rollo Spagnolo Enza - Viadana

Ringraziamo la Sig.ra Concetta e la Sig. ra Enza e sollecitati dalla curiosità restiamo in attesa di sperne di più della "Banda degli squizzeri".

Ricordiamo che questo bollettino è a completa disposizione di tutti i lettori che volessero partecipare qualsiasi evento ritenuto importante. Questa nostra disponibilità è gratuita e prestata con grande gioia!

L'Angolo della cucina

"ieu cucinu cussine"

a cura di M. A. Nicolaci

"PASTA AI BROCCOLETTI"

di Addolorata PERRONE e Vincenza MONTE
Ingredienti per 4 persone: 600 gr. di pasta corta, 1Kg di broccoletti (comunemente denominati "spuntature") già lessati, mezzo bicchiere di olio, cipolla, formaggio, pepe, peperoncino.

Esecuzione: Mettere l'olio in un tegame sul fuoco. Quando è ben caldo aggiungere la cipolla tagliata a fettine e dopo qualche minuto, i broccoletti. Condire con formaggio e pepe a piacere e fare cuocere a fuoco lento.

Lessare la pasta versarla nel tegame con i broccoletti. Mescolare per fare insaporire il tutto e lasciare cuocere ancora per qualche minuto.

"FOCACCIA"

di Addolorata PERRONE

Ingredienti: 1/2 kg di farina, 50 gr di burro, 1 lievito di birra, un pizzico di sale, acqua q.b.

Per il ripieno: 150 gr di formaggio preferibilmente dolce a pasta filata, 100 gr di prosciutto, 2 uova, un pizzico di pepe.

Esecuzione: Mettere la farina sulla spianatoia a fontana. Aggiungere il burro sciolto sul fuoco, l'acqua ed infine il lievito sbriciolato. Impastare fino ad ottenere un composto elastico ed omogeneo. Formare una pallina e lasciare lievitare per circa un'ora.

Ungere un tegame con olio o burro. Dividere la pasta lievitata in due parti uguali e stenderle entrambe con il mattarello. Sistemare la prima parte nel tegame. A parte sbattere le uova con il prosciutto, il formaggio ed un pizzico di pepe e versare il tutto nel tegame avendo cura di distribuirlo uniformemente. Ricoprire il composto con la restante pasta facendo combaciare i lati. Cuocere per circa un'ora fino a quando avrà assunto un colore dorato.

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport**18ª GIORNATA** (ultima d'andata)**A. S. GALUGNANO - S. Angelo Brindisi 1-1**

Una partita ben equilibrata da entrambe le parti, un Galugnano grintoso e pieno di voglia di vincere, ma purtroppo è bastato uno sbaglio difensivo a far calare ogni stimolo d'iniziativa, una rete certamente non attribuibile alle capacità dell'avversario tenendo presente che si è trattato di una vera e propria autorete, per quasi tutta la partita un Galugnano affannato ma con una estrema voglia di rimediare e infatti non a caso, agli ultimi minuti, arriva il sospirato pareggio che chiude definitivamente la gara.

19ª GIORNATA (1ª di ritorno)**G. C. Cutrofiano - A. S. GALUGNANO 1-0**

Un Galugnano che ha cercato in tutti i modi di impostare un suo gioco con belle azioni in campo, in effetti un certo agonismo si è pure evidenziato ma forse non basta quando oltre agli avversari ci si mette anche un po' di sfortuna. Da evidenziare la bella azione-goal di Letizia che proprio nel concludere ha mancato la porta vuota. Una sconfitta questa, forse non meritata.

20ª GIORNATA**A.S. GALUGNANO - Taurisano****2-3**

Protagonista in campo l'arbitraggio che ha destato parecchie perplessità. Presentatosi con ben 15 minuti di ritardo ha poi arbitrato con vera mediocrità l'intero incontro. Un Galugnano vuoto in difesa che è stata decisamente poco impeccabile mentre una parola a favore va al nostro attacco che fino all'ultimo ha lottato per poter equilibrare il risultato anche se senza esito. Un'altra gara persa; guardando la classifica forse c'è ben poco da sperare... ormai!

CLASSIFICA

Galatone 37 - Paradiso S. Brindisi 30 - Presicce 25 - Taurisano 23 A. S. Cassiano 21 - G. C. Cutrofiano - S. Angelo - Matino - S. Pancrazio 20 - G. C. Parabita - Cursi 19 - Soleto 17 - Ugento - 16 - S. Otranto - Aradeo 12 - A. S. GALUGNANO 9

Prossimo appuntamento Matino - A. S. Galugnano

Ilenia Taurino

Una partita al mese...**GALUGNANO -TURISANO 2-3**

Naufragio completo. Dire che si è toccato il fondo è poco, addirittura ottimistico. Si è finiti nell'abisso nel buio più profondo.

Ed ora conquistare la salvezza è come conquistare una donna impossibile.

Non è bastata neppure una gagliarda prestazione per evitare il 12° K.O. di questo disgraziatissimo campionato.

Lo spettacolo (si fa per dire), più in voga nella stagione della squadra, ha concesso l'ennesima replica. cambiano i palcoscenici, gli ambientamenti, alcuni dei protagonisti, ma i ruoli assegnati restano consolidati.

Il Galugnano recita ormai a memoria la parte di formazione che viene trasportata dalla corrente.

Il Taurisano squadra tutt'altro che trascendentale per l'occasione, indossa i più gratificanti panni della super squadra invincibile ed impeccabile che fa una bella figura di fronte ad una squadra che quasi tutti scoprono come medicina per i loro problemi.

Forse non c'è più scampo per la nostra squadra ormai diventata un distributore automatico di punti e di reti.

Alla fine mancano ancora dieci giornate ed in classifica ha soltanto nove punti. Per non affondare dovrebbe farne almeno altri quindici.

Sarebbe un'impresa da raccontare, ma quasi certamente resterà un sogno.

Michele Dell'Anna

Ancora Sconfitte - Ci sono giustificazioni? ? ?

Dopo lo scivolone interno contro il Taurisano il Galugnano è ultimo in classifica.

Una difficile partita quella di domenica che ha visto in campo un Galugnano rimaneggiato per le squalifiche e gli infortuni.

Nonostante ciò, e soprattutto nonostante il non certo equo ed imparziale arbitraggio (vedi altre gare!) la nostra squadra tiene testa al Taurisano senza però riuscire a raggiungere quello che sarebbe stato un preziosissimo pareggio.

A questo punto sarebbe il caso di precedere gli scontati commenti circa le valenze del nostro allenatore e le scelte della società tenendo presente che il Mister Caputo si trova ad allenare solo pochi giocatori ad ogni seduta d'allenamento. I nostri atleti hanno, giustamente, delle esigenze di vita e la nostra non è una squadra da cui si può trarre profitto.

Queste non vogliono essere giustificazioni ma si sa: le partite si preparano con l'allenamento con gli schemi, con la creazione di uno spirito di gruppo.

E si va in campo motivati, si deve giocare con passione, mettendo da parte gli individualismi per essere a disposizione dei compagni. Forse è questo che è venuto a mancare alla nostra squadra: se il Galugnano riuscirà a ritrovare queste condizioni chiuderà di sicuro dignitosamente questo campionato.

Giada Munno.

LAUREA

Discutendo la tesi col Prof. CAZZOLA all'Università di Bologna, il 24 febbraio 1995 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio il nostro concittadino DOMENICO MARTINA.

Dopo tanto serio impegno auguriamo a Domenico l'avverarsi di ogni desiderio e ci uniamo alla gioia dei suoi fratelli.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino mandaci il loro indirizzo gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere NOI GIOVANI.

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/655030
- DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
- COORD. di RED.: Morello Manuela
- PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
- DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
- COMITATO REDAZIONALE: Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Martina Amedeo, Martina Francesca, Martina Ilenia, Munno Giada, Nicolaci Maria Antonietta, Peccarisi Enrico, Perrone Andrea, Quarta Luca, Tucci Antonio.
- COORDINATORE UNIVERSITARI: Dell'Anna Emanuele
- COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Creti Luca, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Federico, Delle Donne Lea, Lezzi Anna Maria, Manca Don Donato, Martina Antonio, Martina Cesare, Nicolaci Stefania, Perrone Antonio, Peccarisi Mariangela, Munno Mariela, Taurino Ilenia, Vese Gilda, Zazzari Riccardo.

CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
 INTERSTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
 TIRATURA N° 1400 copie

Finito di stampare il 6 Marzo 1995